

Oggi all'esame del consiglio dei ministri la riapertura del provvedimento nel dl milleproroghe

Scudo quater al 31 marzo 2010

Si parte dal primo gennaio e si versa aliquota al 6%

Di mille proroghe - Le disposizioni fiscali

Studi settore - pubblicazione	Per gli anni 2009 e 2010 il termine di pubblicazione viene fissato al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2011
Transfrontalieri - dichiarazione integrativa	Proroga di ulteriori 90 giorni per la presentazione dell'unico 2009 con sanzioni ridotte per sanare irregolare o mancata compilazione quadro RW
Benzina - deduzione forfetaria	Proroga anche per il biennio 2009 e 2010
Uso del pin code per trasmissioni telematiche fiscali	Proroga al 31 dicembre 2012
Passaggio da Tarsu a Tia	Proroga al 31 dicembre 2010

DI CRISTINA BARTELLI
E ANDREA BONGI

Non una semplice proroga ma uno scudo quater. Oggi in consiglio dei ministri, il ministro dell'economia Giulio Tremonti metterà sul tavolo il nuovo calendario per rimpatri e regolarizzazioni. Uno scudo quater dunque di tre mesi, dal primo gennaio al 31 marzo 2010 con un leggero ritocco all'aliquota da versare per il rientro un 6% al posto dell'attuale 5% e una norma che contenga gli aggiustamenti già peraltro indicati in via interpretativa dall'Agenzia delle entrate sugli immobili. Intanto ieri il titolare del dicastero dell'economia ha definito il provvedimento sul rimpatrio e la regolarizzazione dei beni detenuti all'estero «la più grande manovra finanziaria fatta negli ultimi anni». Anche se non si sbilancia nelle previsioni che prevedono di sfiorare il tetto dei cento miliardi e si mantiene sulla soglia degli 90 mld. E su questo tetto infatti che fa delle stime: «Un potenziamento del pil di 5 punti percentuali in tre mesi. Una massa così grande in un tempo così piccolo fa certamente bene

all'economia», sottolinea il ministro. E se la riapertura dovesse in qualche modo trovare degli intralci formali nell'inserimento nel dl mille proroghe, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi* si è pronti anche a un decreto ad hoc. Intanto

nel provvedimento milleproroghe all'esame del governo oggi c'è il nuovo calendario degli studi settore. Per gli anni 2009 e 2010 il termine entro il quale tali strumenti di accertamento devono essere pubblicati nella Gazzetta Ufficiale slitta, rispettivamente dall'ordinario 31 dicembre di ogni anno al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2011.

Recepita anche la possibilità per i c.d. «transfrontalieri» di

presentare la dichiarazione integrativa dei redditi dell'anno 2008 avvalendosi del maggior termine di 90 giorni qualora gli stessi intendano sanare l'omessa o l'incompleta presentazione del quadro RW relativamente alle disponibilità finanziarie detenute all'estero e derivanti dall'attività lavorativa ivi svolta. Proroga che naturalmente non comporta variazione delle sanzioni ordinariamente previste dalla legge nell'ipotesi di presentazione delle dichiarazioni integrative entro i novanta giorni successivi all'ordinario termine di scadenza dell'invio telematico.

Sono queste alcune delle più importanti novità fiscali contenute nel decreto mille proroghe su cui è al lavoro il Consiglio dei ministri (si veda *ItaliaOggi* di ieri). Il pacchetto di misure contenute nel provvedimento prevede anche altre proroghe di termini di rilevanza fiscale quali: lo slittamento al 31 dicembre 2012 dell'uso del pin code per le

trasmissioni telematiche fiscali di cui alla legge n.244 del 2007 e la proroga, anche per tutto il biennio 2009 e 2010, della deduzione forfetaria a favore degli esercenti impianti di distribuzione di carburanti di cui alla legge n.488 del 1998. Così come era successo lo scorso anno anche per il 2009 gli studi applicabili saranno resi pubblici soltanto dopo la chiusura dell'esercizio. La grave crisi economica in atto impone quindi di derogare nuovamente al disposto introdotto dal dl 112 del 2008 che voleva gli studi di settore approvati e pubblicati entro la chiusura dell'anno al quale gli stessi si riferiscono. Recepita invece la possibilità per i c.d. transfrontalieri di integrare la dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2008 per sanare le omissioni o le incompletezze del quadro RW. La proroga contenuta nel provvedimento concede a questi soggetti ulteriori 90 giorni di tempo per trasmettere la suddetta dichiarazione integrativa usufruendo della sanzione ridotta.

Altro provvedimento atteso è quello relativo allo slittamento dei termini relativi all'obbligo di pubblicazione degli atti amministrativi attraverso la rete internet. Il dl mille proroghe infatti rinvia di sei mesi la messa on-line dell'albo pretorio senza modificare la scadenza della pubblicità legale on-line, il cui trasferimento resta invariato a partire dal primo gennaio 2013. Da ricordare al proposito che la legge n.69 del 2009 ha già disposto il mantenimento degli attuali obblighi di pubblicità legale sui quotidiani e i periodici fino a tutto il 31 dicembre 2012. Sulla base di queste disposizioni, e salvo ulteriori modifiche, a partire dal 1° gennaio 2013 le amministrazioni e gli enti pubblici avranno comunque la possibilità di effettuare la pubblicità dei loro atti sui quotidiani a maggiore diffusione nazionale.